



nexthardware.com

a cura di: **Francesco Boschi - Flavietto - 23-02-2021 16:00**

ASUS ROG Strix Scope RX & Keris Wireless



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1490/asus-rog-strix-scope-rx-keris-wireless.htm>)

Un setup innovativo con interessanti tecnologie che vanno a migliorare l'esperienza di gioco.

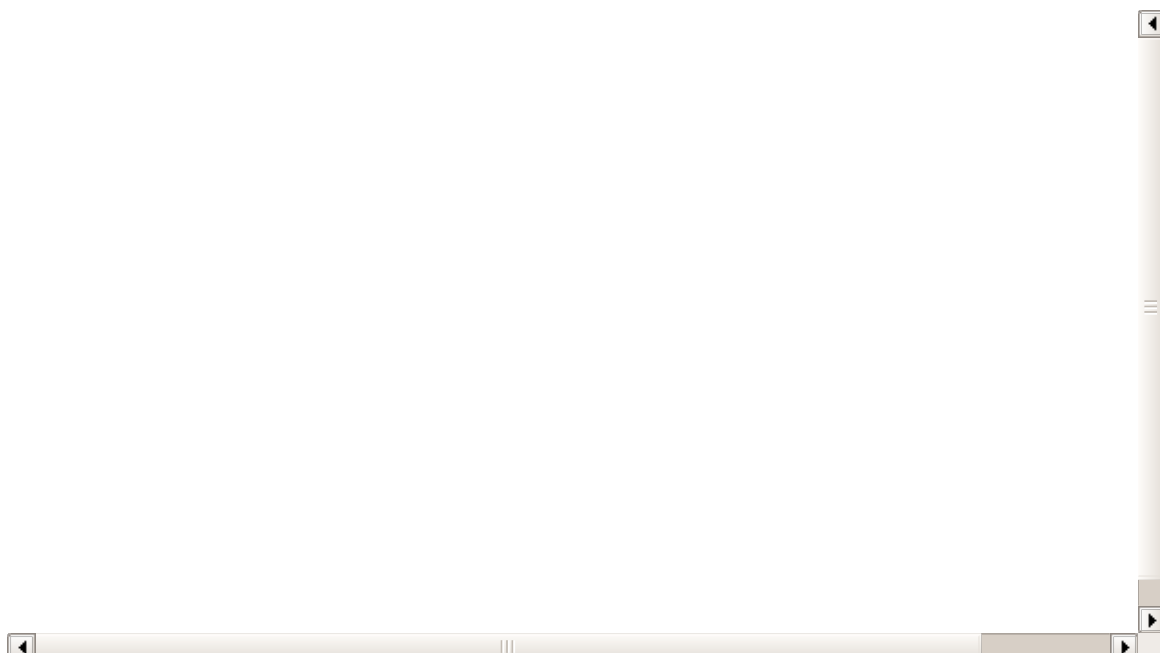
A distanza di 7 mesi dal rilascio della versione TKL, di cui potete trovare [qui \(/recensioni/asus-rog-strix-scope-tkl-strix-impact-ii-1443/\)](#) la nostra recensione, ASUS torna ad ampliare la propria gamma di tastiere gaming con la ROG Strix Scope RX che porta con sé una grande novità, essendo la prima ad essere equipaggiata con gli RX Optical Mechanical Switch.

I nuovi switch ottici di ASUS sono disponibili in versione Red o Blue e, come vedremo nel corso della recensione, si fanno carico di importanti innovazioni come lo stabilizzatore a forma di X e la completa assenza di contatti meccanici, che si traducono in un tempo di attuazione inferiore al millisecondo.

La ROG Strix Scope RX è una meccanica pensata per resistere nel tempo con un utilizzo particolarmente intensivo grazie all'uso di un robusto frame di alluminio ed alla certificazione IP56 che ne garantisce la resistenza a schizzi d'acqua e polvere.

Non mancano, infine, una porta USB 2.0 pass-through e la compatibilità con il software di gestione Armoury Crate, che ne consente la personalizzazione sia a livello estetico che funzionale, dando addirittura all'utente la possibilità di aumentare l'intervallo di tempo minimo che deve intercorrere tra due pressioni del medesimo tasto.

Oltre alla Strix Scope RX è giunto in redazione il nuovissimo Keris Wireless, un mouse ergonomico per destrorsi dotato di sette pulsanti, un sensore ottico PixArt PMW3335 con risoluzione selezionabile a step di un solo DPI (da 400 a 16.000), accelerazione di 40G, polling rate massimo di 1.000Hz (1ms) e velocità di tracciamento di 400 IPS.



Come il modello cablato anche il Keris Wireless monta i ROG Micro switch, garantiti per una durata di 70 milioni di click, mentre lato connettività dispone di Bluetooth 4.0 e Wireless a 2.4GHz tramite l'apposito adattatore fornito in confezione, oltre alla possibilità di collegamento via cavo tramite USB-C.

Nonostante le numerose funzionalità e la batteria da 500mAh, ASUS è riuscita a "fermare" il peso del Keris Wireless a 79 grammi (14 in più rispetto alla versione cablata), grazie anche alla struttura interna a nido d'ape.

Prima di procedere con la recensione del nuovo setup targato ROG vi lasciamo, come sempre, la tabella contenente le specifiche tecniche di entrambi i prodotti.

Tastiera	ROG Strix Scope RX
Layout	Italiano
Switch	ROG RX Optical Mechanical Switch
Rollover	NKRO e anti-ghosting 100%
Illuminazione	RGB per-key
Polling rate	1000Hz (1ms)
Tasti aggiuntivi	Assenti
Cablaggio	cavo gommato da 1,8m
Software	Armoury Crate
USB pass-through	1x USB 2.0
Dimensioni	440 x 137 x 39mm
Peso	1070 grammi
Garanzia	Due anni
Mouse	ROG Keris Wireless
Design	Ergonomico per destrorsi
Materiali	Robusta plastica e PBT
Cavo	ROG Paracord da 2m
Capacità batteria	500mAh
Switch	ROG Micro Switch da 70M
Sensore	Ottico PixArt PMW3335
Risoluzione	16.000 DPI
Polling Rate	1000Hz
Velocità di tracciamento	400IPS
Accelerazione	40G
Numero Pulsanti	7 (programmabili)
Illuminazione	Rotella di scroll e logo dorsale
Peso	79 grammi
Dimensioni	118 x 62 x 39mm
Connessione	Wireless 2.4GHz, Bluetooth 4.0 e cablata USB 2.0
Software	Armoury Crate
Garanzia	Due anni

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing



La Strix Scope RX viene commercializzata all'interno della tipica confezione di vendita dei prodotti ROG, caratterizzata da un layout molto curato contraddistinto dai colori rosso e nero.

Il frontale mostra la tastiera in primo piano affiancata dai vari loghi delle tecnologie utilizzate, nonché quelli essenziali per poter effettuare la scelta giusta, ovvero uno relativo al tipo di switch installati e l'altro indicante il layout dei tasti.





Il bundle è ridotto all'osso e prevede solamente il materiale cartaceo composto da manuale d'uso, garanzia ed una coppia di sticker ROG.



Le stesse considerazioni fatte per la confezione della Strix Scope RX valgono anche per il Keris Wireless: i colori rosso e nero fanno da contorno a un'immagine del mouse nella parte frontale e alle sue caratteristiche principali in quella posteriore.



Il mouse è alloggiato in un cartonato opportunamente sagomato e protetto da un blister in plastica rigida (rimosso in foto), che lo mette al sicuro da eventuali urti durante il trasporto.



2. ROG Strix Scope RX - Parte prima

2. ROG Strix Scope RX - Parte prima



La Strix Scope RX ha un design accattivante che ne svela immediatamente la sua vocazione gaming, come la maggior parte dei prodotti a marchio ROG.

I keycaps, di tipo single-shot in ABS, presentano il tipico font utilizzato sulle tastiere ROG, facilmente comprensibile e di dimensioni generose.



Questa caratteristica permette di raggiungere in maniera immediata e semplice il tasto che tipicamente viene utilizzato per abbassarsi in buona parte degli FPS competitivi.

Inoltre, combinando i tasti Win e Alt con il tasto Fn, si attiva la modalità Win-Lock e si gestisce la registrazione al volo delle macro.

La tastiera non presenta quindi una bottom-row standard, il che rende più difficile la sostituzione dei keycaps.



Nel caso della ROG Strix Scope RX la top-row è dedicata in buona parte ai comandi multimediali; per accedere alle tipiche funzioni dei tasti F5-F12 è quindi necessario combinare la loro pressione con il tasto Fn.

In alternativa, tramite la combinazione Fn+Ins, la tastiera passerà dalla modalità gioco a quella lavoro, nella quale la pressione dei tasti superiori sarà automaticamente considerata combinata al tasto Fn.

Il tasto F12 è dedicato alla modalità Stealth, comparabile ad un "Panic Button" che consente di nascondere rapidamente tutte le finestre e le applicazioni attive disattivando, al contempo, l'audio in ingresso e in uscita.

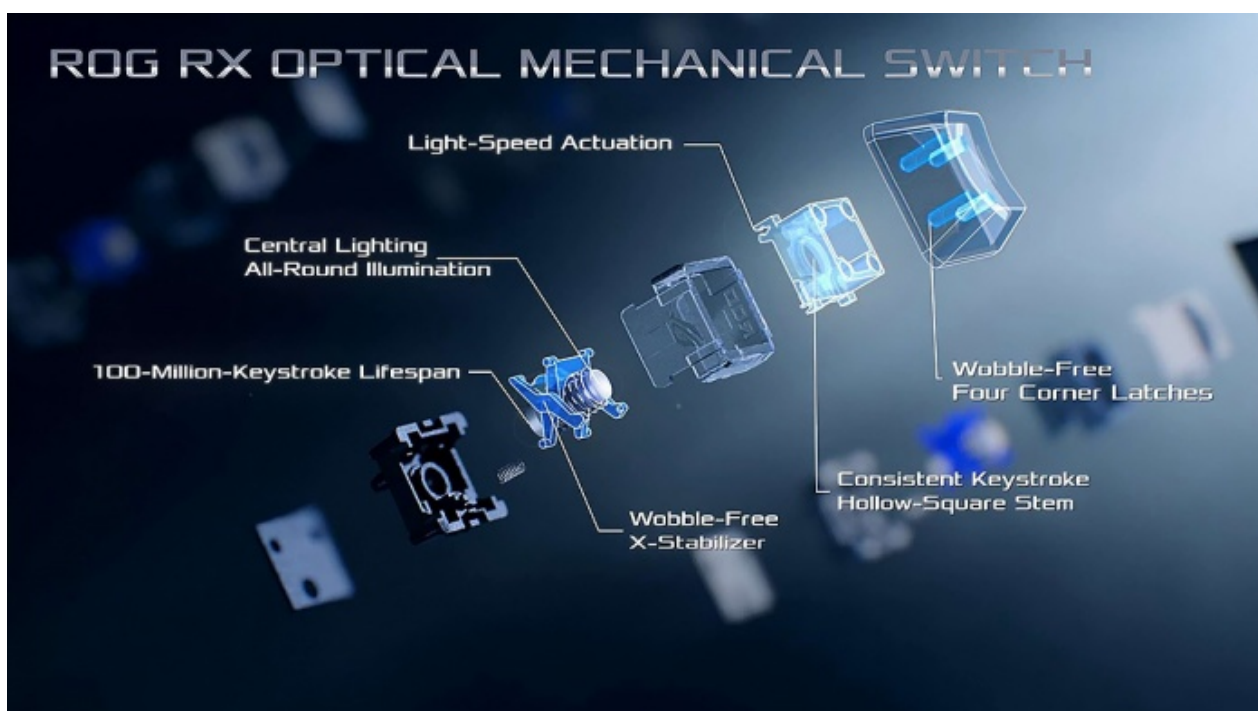


Il lato destro della tastiera, non dovendo ospitare i tasti multimediali, presenta unicamente il logo ROG con retroilluminazione personalizzabile ed i tipici LED di stato.



Passiamo ora al fulcro della ROG Strix Scope RX, i nuovissimi RX Optical Mechanical Switch, proposti nella variante Red sulla tastiera in prova.

I nuovi switch ROG risultano innovativi sotto tutti i punti di vista, a partire dalla struttura fino ad arrivare alla modalità di funzionamento.

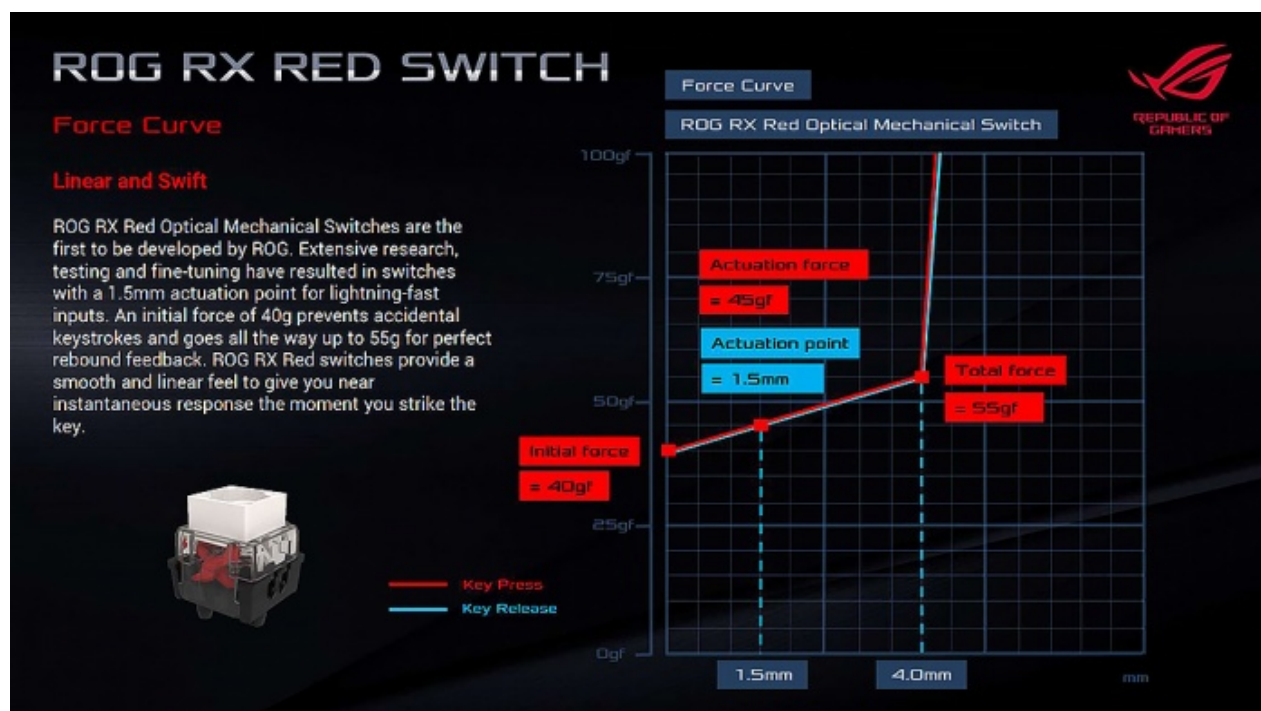


Gli switch in questione presentano uno stabilizzatore a forma di X che, combinato allo stampo in plastica

opaca rigida è al keycap conclusivo con quattro incastri nei rispettivi angoli, riesce a garantire un'incredibile uniformità nelle pressioni e la totale assenza di giochi meccanici.

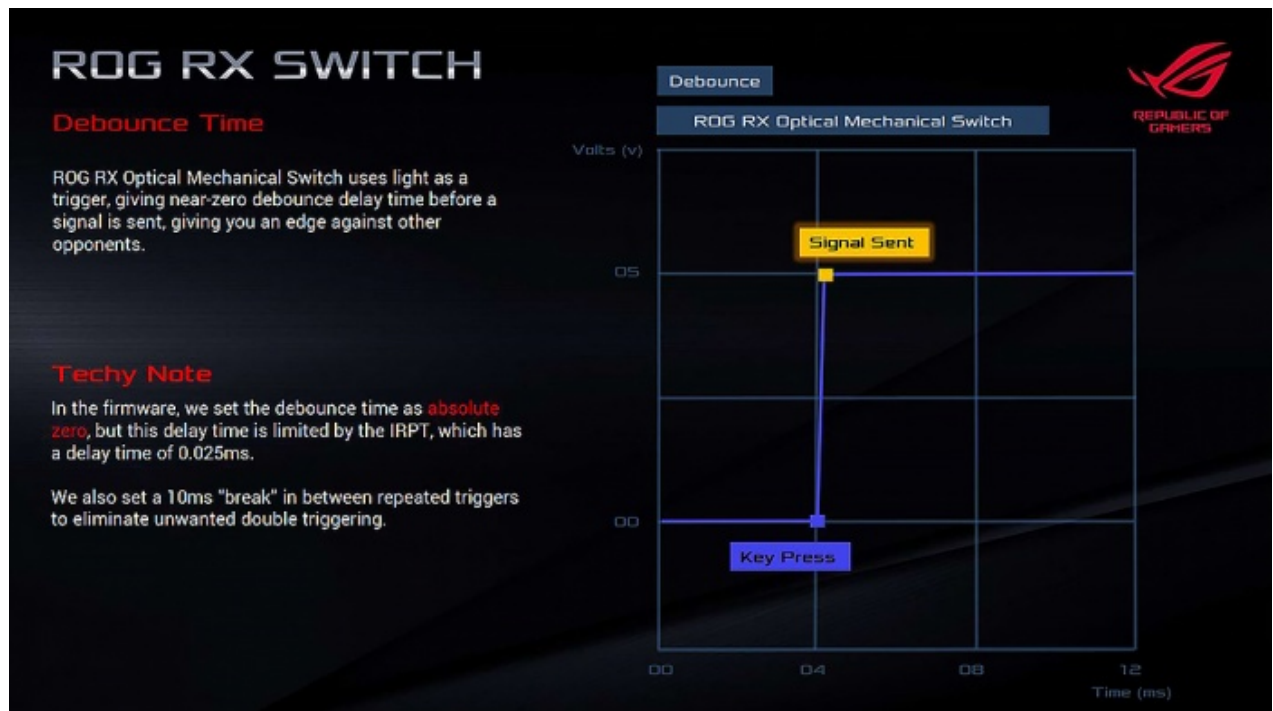


Tra le componenti dello switch si interpone un'ulteriore copertura trasparente con il logo ROG che, oltre a garantire una maggiore diffusione della luce, rende il prodotto ancora più accattivante e ne evidenzia la natura premium.



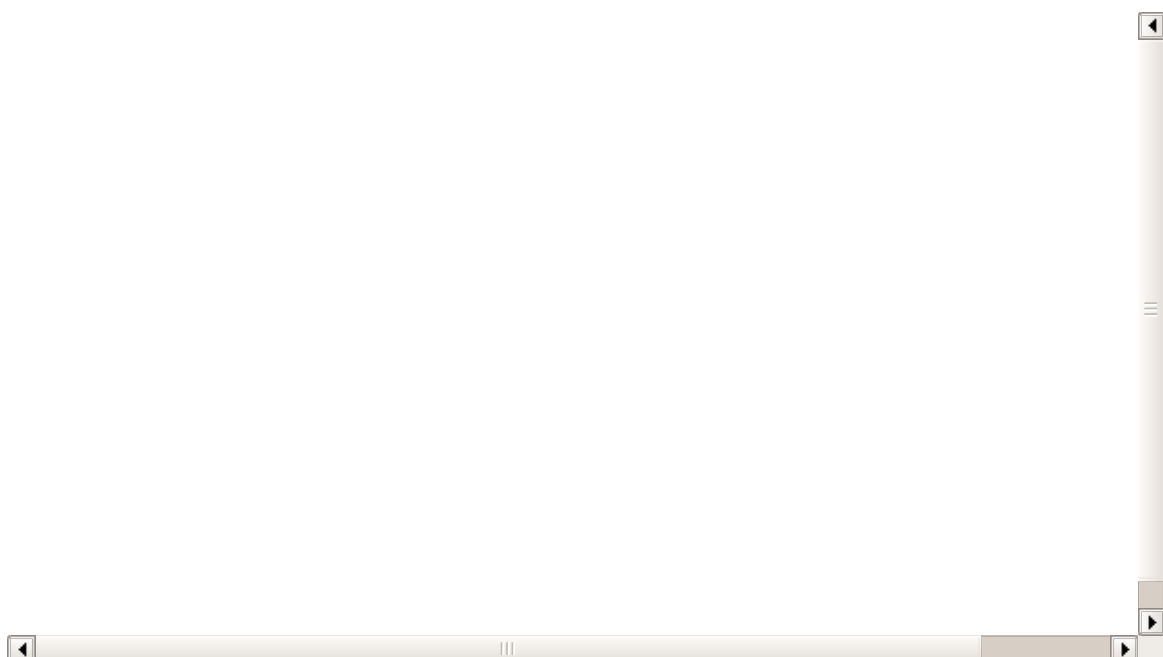
I ROG RX Optical Mechanical Switch Red si caratterizzano per una distanza di attivazione pari a 2mm e una forza di 40gf al momento del click, che sale fino a 45gf nel punto di attivazione e a 55gf su quello di pressione massima, ovvero 4mm.

Queste caratteristiche garantiscono alla pressione un feedback liscio e lineare, un ottimo rimbalzo a fine corsa e permettono di evitare pressioni accidentali.



I primi switch prodotti da ROG sfruttano un sistema esente da contatti meccanici, basato esclusivamente sulla luce come mezzo di informazione per il trigger del segnale.

Il tempo che intercorre tra la pressione del tasto e la ricezione del segnale è quindi pressoché nullo, al punto che è stato aggiunto via software un intervallo minimo di 10ms che deve intercorrere tra due pressioni di uno stesso tasto per evitare doppi click non voluti.



Ultima peculiarità dei nuovi switch targati ROG è il posizionamento del LED, che non si trovano più nella

parte alta, ma al centro.

Questa scelta garantisce una maggiore e più regolare diffusione della luce, amplificata ulteriormente dalla sezione trasparente alla base dello switch.

3. ROG Strix Scope RX - Parte seconda

3. ROG Strix Scope RX - Parte seconda



Sulla nuova ROG Strix Scope RX, così come sulla maggior parte delle tastiere meccaniche di ultima generazione, gli switch sono esposti e in bella vista, soluzione in questo caso obbligata viste le peculiarità e le finzze presenti, oltre che apprezzata in quanto facilita notevolmente le operazioni di pulizia.



La base, texturizzata e con il logo ROG sulla destra, presenta ben cinque pad antiscivolo atti a garantire stabilità su qualunque superficie.

Non è presente alcun sistema di cable routing e di agganci per poggiapolsi, il che rimarca ulteriormente quanto la tastiera sia orientata prettamente al gaming.



L'inclinazione è affidata a due supporti a scatto, anch'essi rifiniti in gomma così da avere sempre un pad antiscivolo sui quattro angoli principali.



Il collegamento della tastiera al computer è delegato ad un cavo rivestito in gomma che termina con un doppio connettore USB, uno dedicato all'alimentazione e uno alla porta pass-through USB 2.0.



Una volta collegata, l'illuminazione RGB per-key ed il logo posto nella parte destra della tastiera permetteranno di creare effetti luminosi mozzafiato grazie al software Armoury Crate ed alla sincronizzazione fornita da AURA Sync.

4. ROG Keris Wireless - Parte prima

4. ROG Keris Wireless - Parte prima



Il ROG Keris Wireless si presenta con un design asimmetrico, il più neutrale possibile grazie alle forme in parte curve e in parte dritte, che lo rendono adatto a qualsiasi mano e impugnatura.



Il corpo principale è realizzato in robusta plastica di ottima fattura, mentre per i due pulsanti principali ROG ha deciso di adottare il PBT, in grado di garantire maggiore resistenza a polvere, sudore e urti.



Entrambi i lati presentano una finitura leggermente ruvida, analoga a quella dei due pulsanti principali e atta a garantire un maggiore grip.



Nella parte sinistra trovano posto i due pulsanti laterali che, tra l'altro, possono essere sostituiti con quelli forniti in bundle.

Il processo di sostituzione è semplice e immediato, essendo i pulsanti fissati alla struttura tramite incastro.



La parte sottostante racchiude il cuore del nuovo mouse targato ROG, vale a dire il sensore ottico PixArt PMW3335 appositamente messo a punto dal produttore ed in grado di offrire una risoluzione massima di 16.000 DPI e 400 IPS.

La risoluzione può essere memorizzata in quattro profili a bordo del mouse e regolata tramite il software Armoury Crate in step di un solo DPI.

Motivo di vanto del produttore sono certamente i ROG Omni, dei mouse feet realizzati in PTFE la cui collocazione, combinata alla forma leggermente arrotondata, forma un cerchio che garantisce un perfetto

scorrimento in qualunque direzione il mouse venga mosso.

5. ROG Keris Wireless - Parte seconda

5. ROG Keris Wireless - Parte seconda



I due pulsanti principali ROG Keris Wireless sono provvisti dei nuovi ROG Micro Switch, a differenza dei classici Omron adottati da buona parte dei mouse in commercio.

Questi nuovi switch sfruttano una giunzione placcata in oro che migliora la conduttività e assicura una maggiore resistenza alla corrosione, il che si traduce in una vita media degli switch pari a 70 milioni di click.

I rigorosi processi di produzione garantiscono inoltre una deviazione massima di $\pm 5\text{gf}$ ad ogni click, rendendo ogni pressione ed il relativo feedback consistente con quelle precedenti.



no hardware.com
your ultimate professional resource



La sostituzione degli switch con quelli forniti in dotazione è semplice e alla portata anche dei meno esperti.

È infatti sufficiente rimuovere le due viti nella parte sottostante del mouse e far scorrere la scocca principale applicando una leggera pressione sul dorso.





Il cavo USB fornito in dotazione è una versione migliorata del ROG paracord visto con i modelli precedenti, oltre due volte più morbido dei diretti concorrenti ed ugualmente flessibile.

Da apprezzare l'utilizzo dell'USB-C, diventato oramai uno standard per tutti i prodotti di fascia alta.

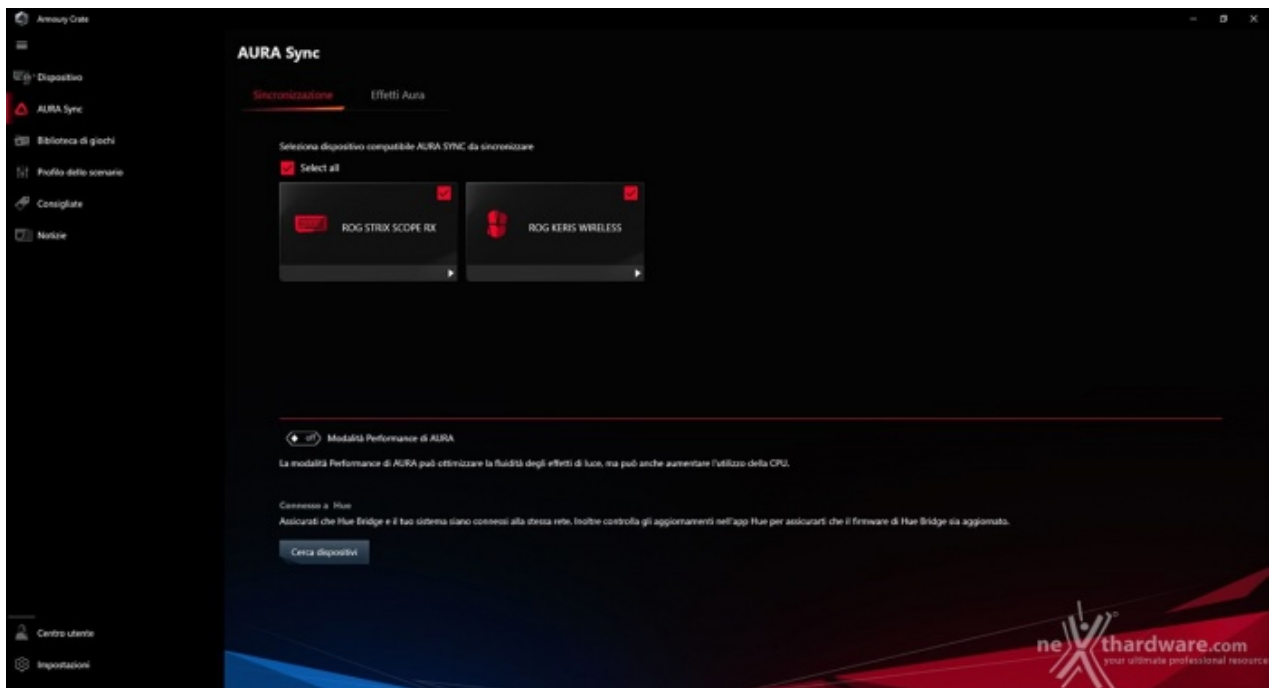


Una volta acceso, il mouse metterà in mostra le due zone di illuminazione che lo contraddistinguono, ovvero il logo posto sul dorso e la rotella di scorrimento, controllabili tramite il software Armoury Crate e sincronizzabili tramite AURA Sync.

6. Armoury Crate

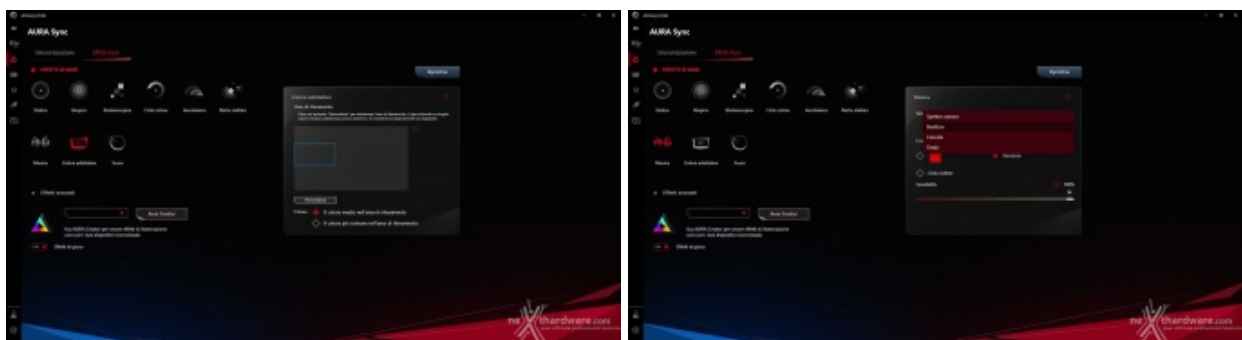
6. Armoury Crate

La gestione di entrambi i prodotti è affidata al software di controllo unificato Armoury Crate, al momento della recensione aggiornato alla versione↔ 3.3.7.0.



All'apertura verremo accolti dalla schermata relativa ad AURA Sync, la funzionalità che permette di sincronizzare gli effetti luminosi su tutti i dispositivi ROG compatibili, mostrati al centro della schermata.

Il movimento tra le varie sezioni dell'app è gestito mediante un menu laterale a scomparsa.



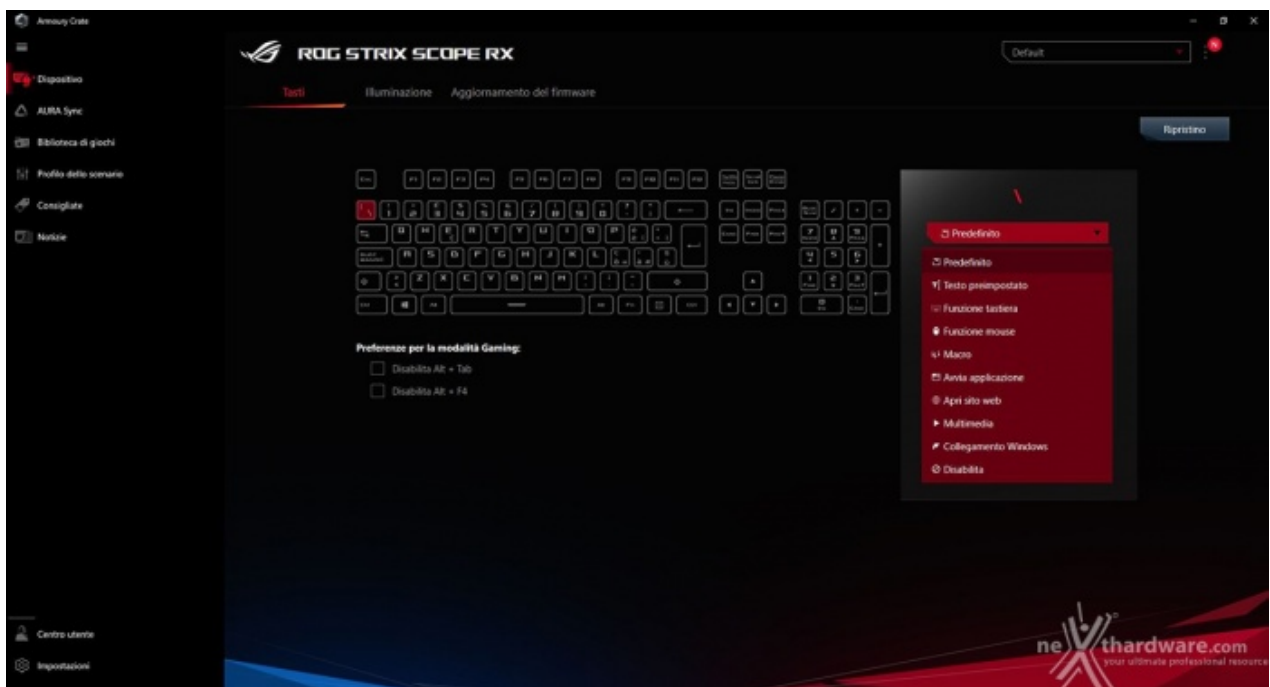
Dopo aver selezionato i dispositivi da sincronizzare tramite la voce "Effetti Aura", il software permette di selezionare l'effetto che verrà condiviso scegliendo tra i più classici come statico e arcobaleno, fino ad arrivare ai più complessi come Musica e Colore Adattivo che renderanno l'illuminazione coerente con i colori proiettati sullo schermo o a ritmo di musica.



Dalla medesima schermata è inoltre possibile passare all'app esterna AURA Creator, pensata per permettere all'utente di creare un'illuminazione ad hoc combinando un qualunque numero di effetti base.

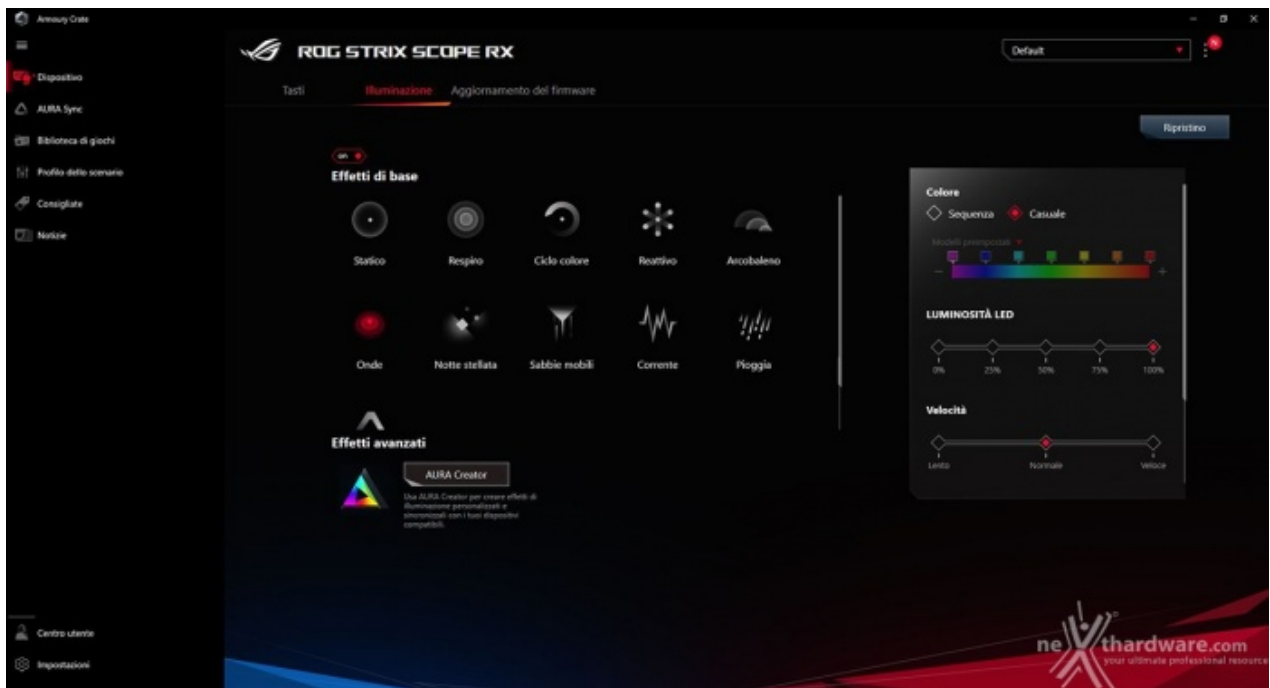
Questi ultimi vengono disposti in un pannello e distribuiti su vari livelli, ognuno dei quali viene applicato ai prodotti (o alle porzioni di essi) prescelti.

In questo modo è possibile controllare l'illuminazione di ogni zona supportata autonomamente, definendo inoltre il comportamento allo scorrere del tempo.

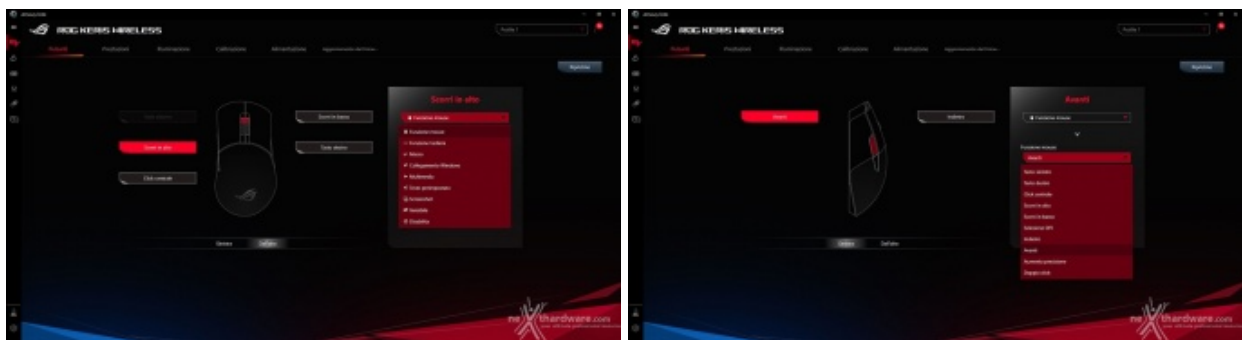


Partendo dalla Strix Scope RX, la prima schermata permette di riprogrammare ogni singolo tasto assegnando ad esso l'esecuzione di macro, funzioni di tastiera, funzioni del mouse, funzioni multimediali e l'apertura di siti web.

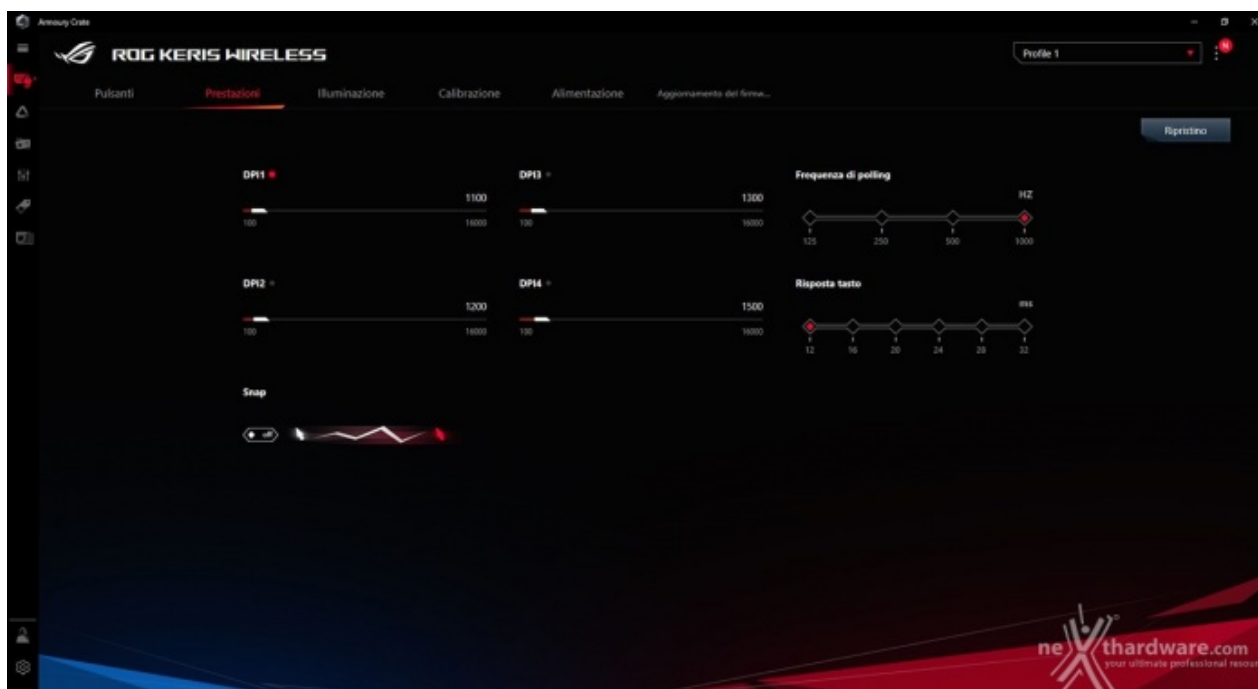
è inoltre possibile disabilitare le combinazione Alt+F4 e Alt+Tab per evitare pressioni accidentali.



La schermata relativa all'illuminazione è analoga a quella vista per AURA Sync, con la differenza che l'effetto selezionato non sarà applicato a tutti i dispositivi, ma solo alla tastiera.

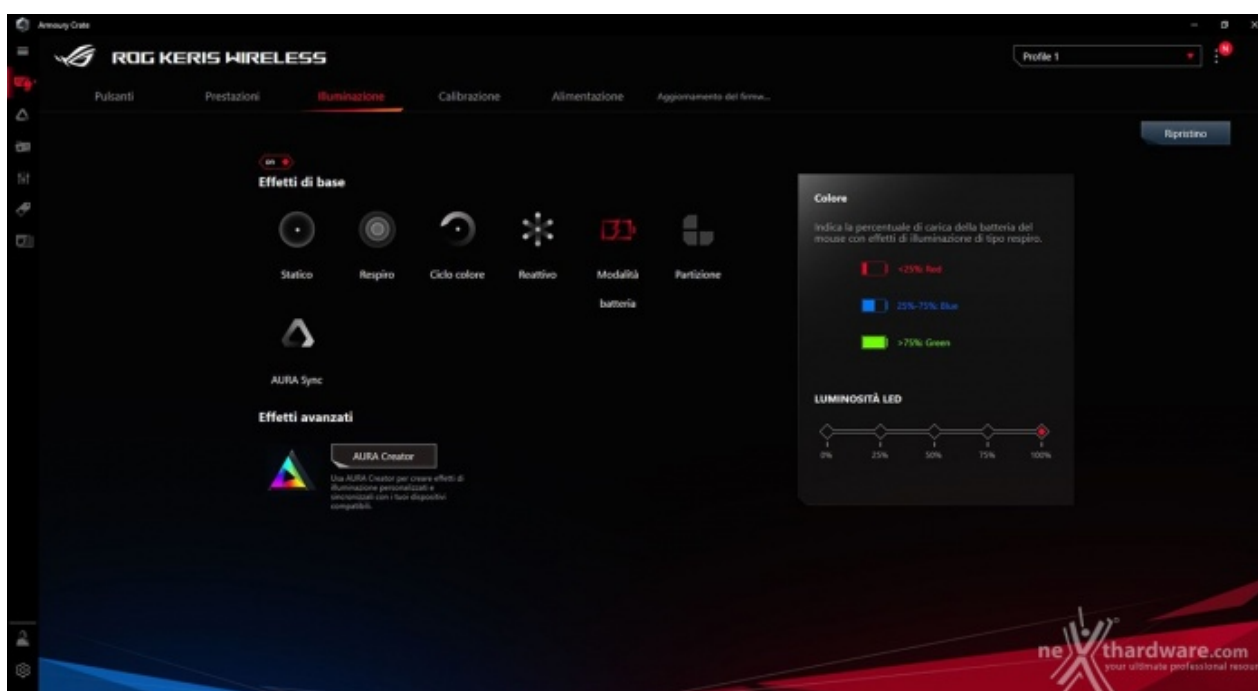


Passando al Keris Wireless, la prima schermata permette, in maniera analoga alla tastiera, di riprogrammare ogni singolo pulsante scegliendo una tra le funzioni viste precedentemente.



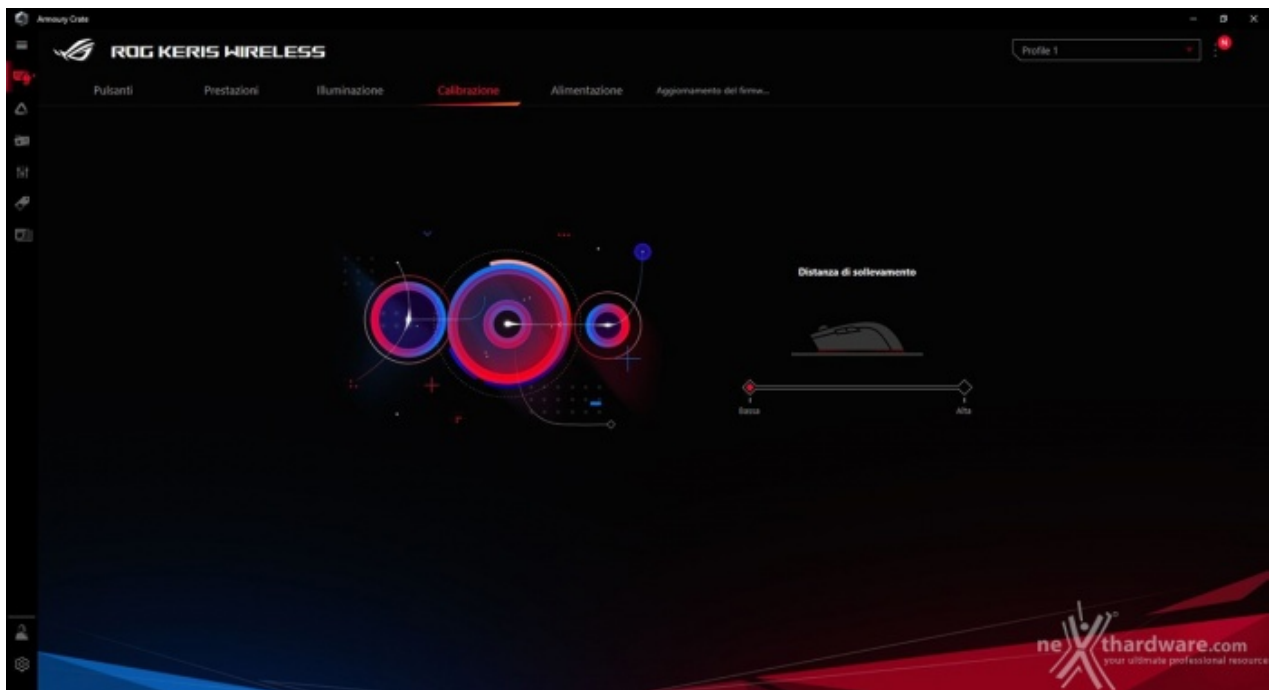
Dal menu "Prestazioni" è possibile riprogrammare i quattro profili a step di un singolo DPI, così da poter poi selezionare la configurazione di interesse tramite il bottone on-board posto nella parte sottostante del mouse.

Questa sezione permette inoltre di modificare la frequenza di polling, di default impostata a 1000Hz, ed i tempi di risposta dei pulsanti.

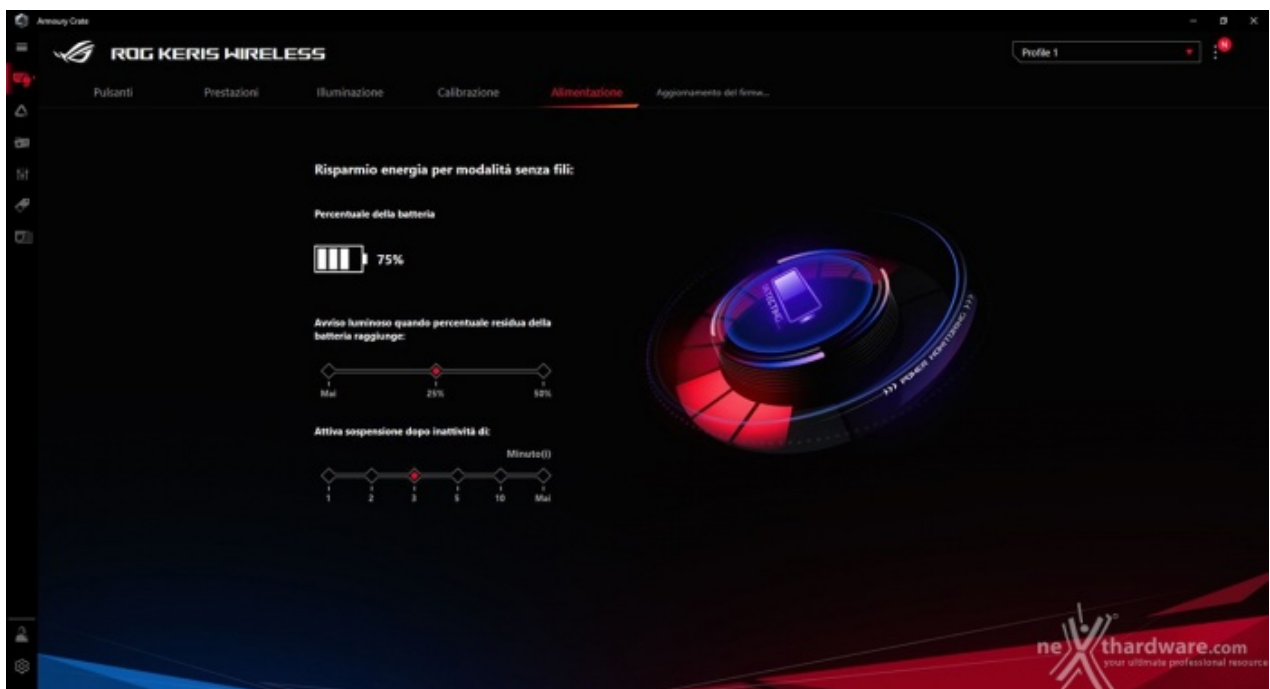


Il menu dedicato all'illuminazione è in tutto e per tutto identico a quello della tastiera e, in questo caso, gli effetti selezionati saranno applicati solamente al mouse.

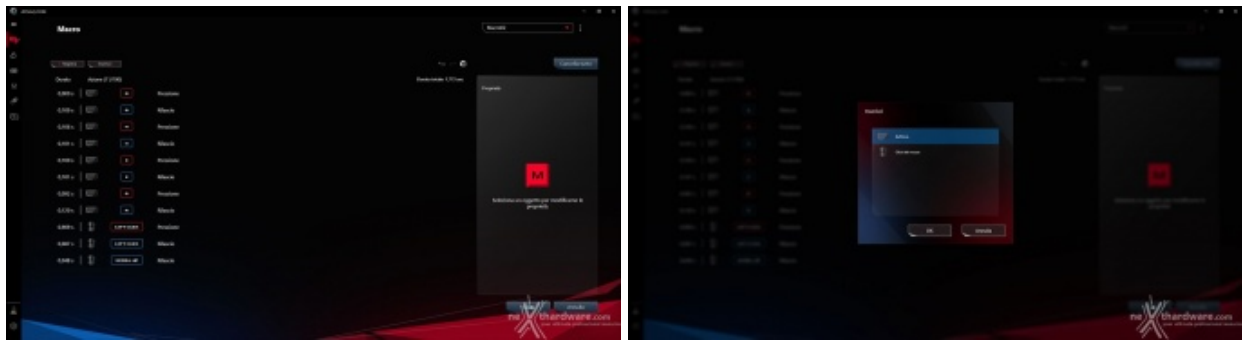
Interessante la modalità batteria, che porta il mouse a mostrare un colore differente dipendente dalla percentuale di carica rimanente.



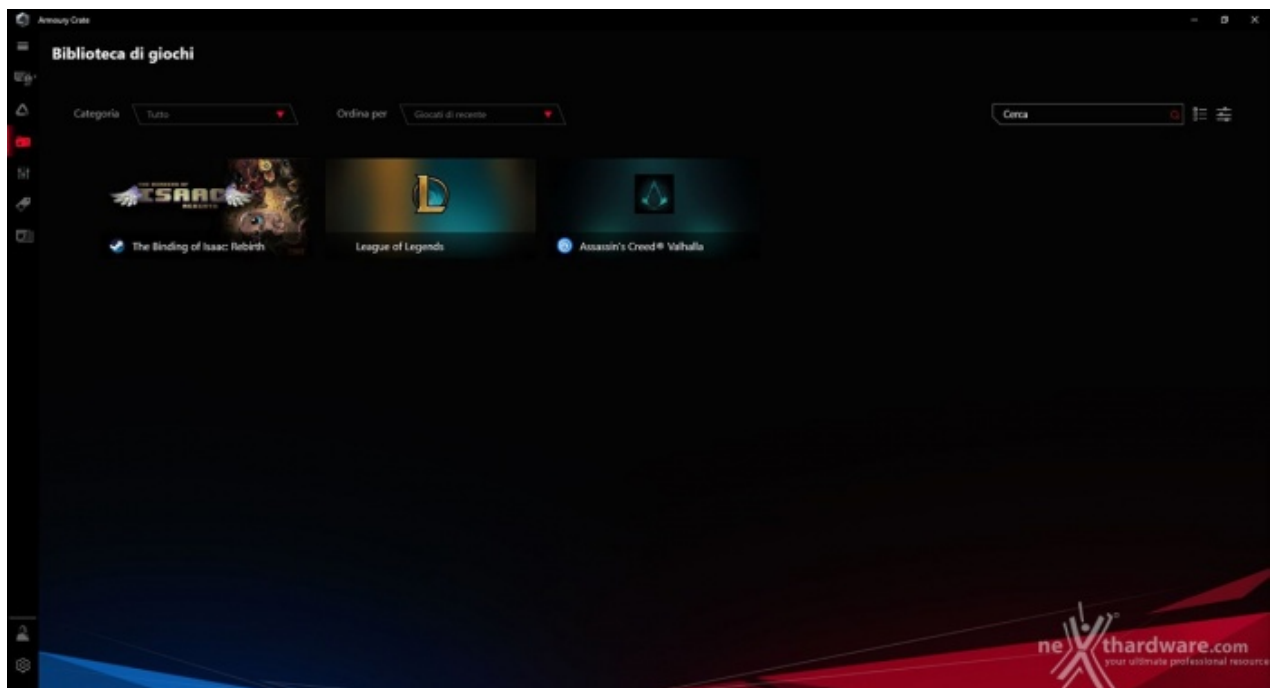
La pagina "Calibrazione" permette di impostare la distanza di sollevamento del mouse o lift-off, così da renderlo più adatto allo stile di utilizzo del giocatore.



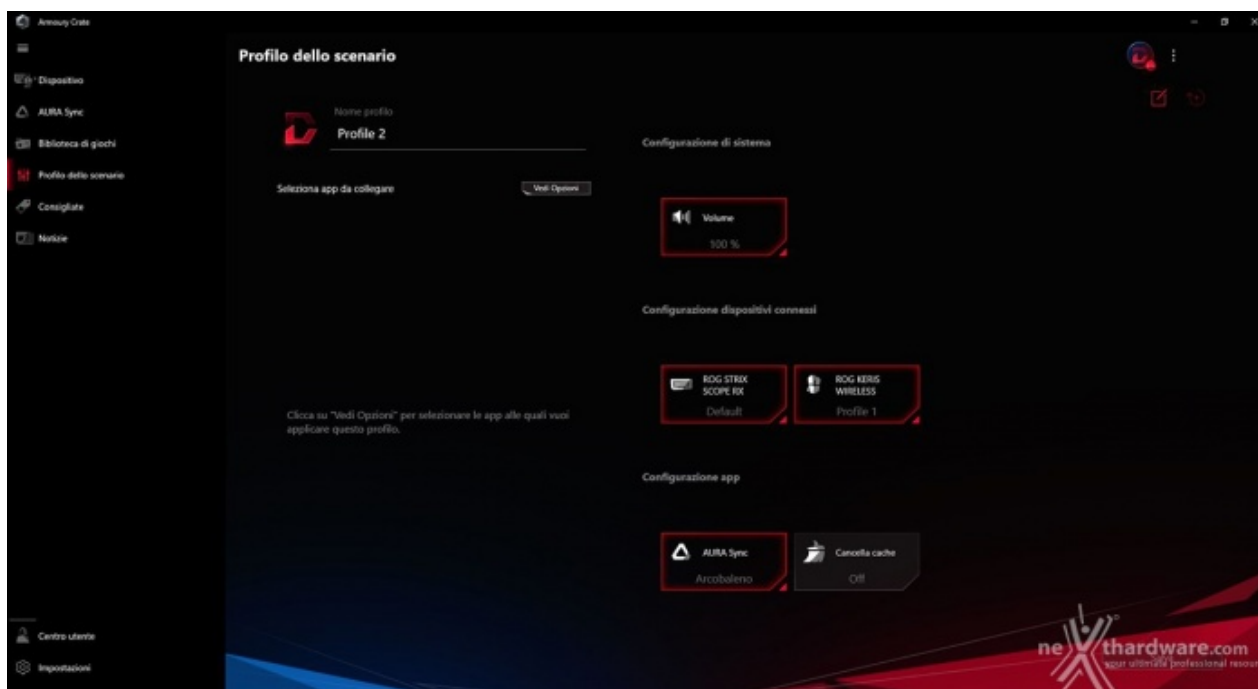
Infine, la scheda "Alimentazione" permette di visualizzare lo stato della batteria, di selezionare la percentuale alla quale il mouse tramite un apposito segnale luminoso informerà l'utente circa lo stato di carica e di definire il tempo di sospensione.



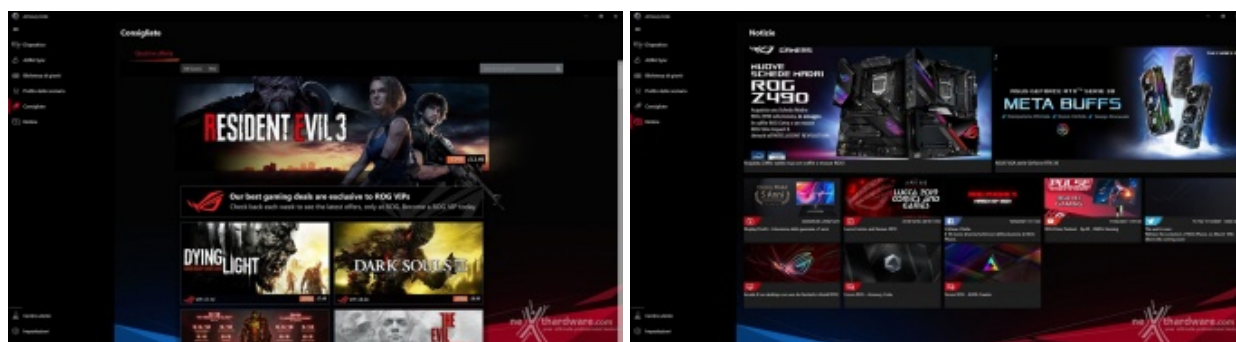
La parte dedicata alle macro prevede un pratico e intuitivo tool di programmazione e creazione delle stesse.



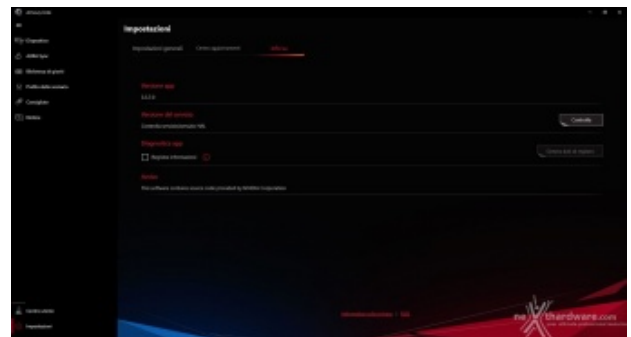
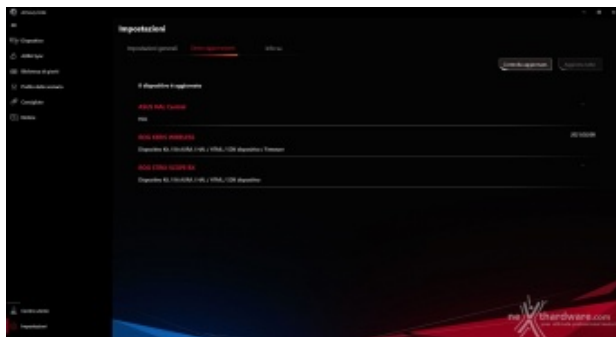
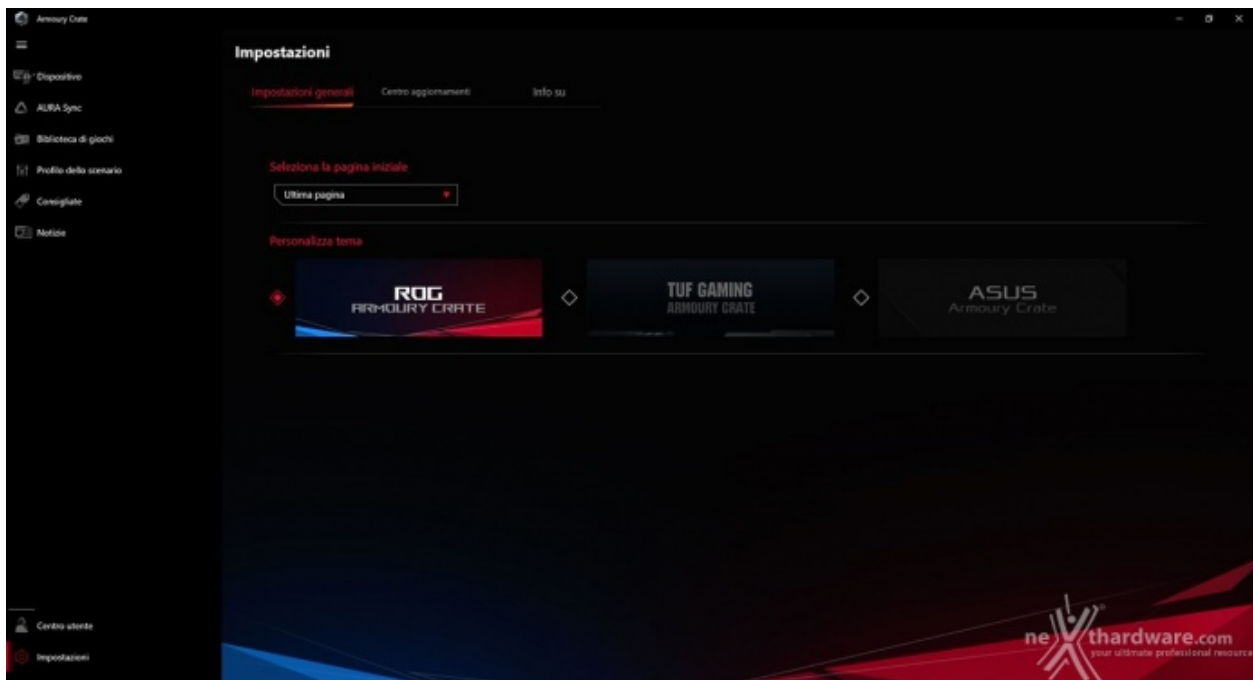
Dalla voce "Biblioteca dei giochi" è possibile avviare con il profilo preferito i giochi installati sul computer.



Oltre ai profili, dalla sezione "Profilo dello scenario" è possibile realizzare dei veri e propri scenari, i quali definiscono i profili dei dispositivi, il volume di sistema e gli effetti luminosi che verranno automaticamente impostati alla selezione di tale scenario o all'avvio delle applicazioni ad esso collegate.



Le ultime due voci del menu sono dedicate principalmente alla scoperta dei giochi maggiormente in voga e dei nuovi prodotti ROG per ampliare ulteriormente il proprio setup.



Le impostazioni generiche del software sono accessibili dall'ultima voce del menu permettendo di cambiare il tema e di avere una visuale completa sullo stato di aggiornamento dei prodotti ROG e del software.

7. Prova sul campo

7. Prova sul campo



è giunto ora il momento di testare il setup appena esaminato e valutarne qualità , efficienza ed ergonomia, in abbinamento al generoso mousepad Scabbard II.

ROG Strix Scope RX



Sin dai primi momenti di utilizzo la ROG Strix↔ RX è risultata solida, compatta e decisamente comoda, merito della qualità ineccepibile dei materiali utilizzati e delle scelte di design mirate ai videogiocatori, ma adatte a qualunque situazione.

I ROG RX Optical Mechanical Switch, dopo un breve periodo di adattamento, durante il quale ci portavano ad effettuare qualche pressione accidentale (specialmente sul tasto Ctrl di dimensione doppia), hanno iniziato a brillare di luce propria ed a mettere in mostra il loro vero valore.

L'immediatezza nella ricezione del segnale dopo la pressione, la completa assenza di oscillazione e la lunghezza della corsa, combinata alla forza di attivazione necessaria, rendono i nuovi switch perfetti per ogni utilizzo ma, soprattutto, per gli FPS competitivi nei quali sono proprio i dettagli a fare la differenza tra vittoria e sconfitta.

Per questo motivo per la nostra prova gaming la scelta è ricaduta su Fortnite, oramai punto di riferimento per gli sparattutto competitivi.

L'esperienza ha soddisfatto appieno le nostre aspettative, merito del vantaggio apportato dai nuovi switch e dalla dimensione generosa del tasto Ctrl, utilizzato costantemente per passare alla modalità crouch e ridurre l'hitbox del personaggio, tecnica determinante ai fini della vittoria.

Anche il sistema N-Key Rollover con anti-ghosting al 100%, di fatto requisito fondamentale in qualunque tastiera di fascia alta, si è comportato egregiamente e ci ha permesso di gestire anche le situazioni più frenetiche.

L'assenza di tasti aggiuntivi non è risultata di certo un problema, essendo ogni singola pressione riprogrammabile a proprio piacimento con il vantaggio, inoltre, di mantenere contenute le dimensioni del prodotto.

La collocazione dei tasti multimediali è risultata intelligente e pratica: in modalità gaming è possibile accedere in maniera immediata ai controlli del volume in base alle specifiche esigenze, senza dover premere più tasti contemporaneamente e spostare le mani dalla loro posizione naturale.

Anche in ambito produttivo, la ROG Strix Scope RX si è comportata bene, specialmente sfruttando la modalità lavoro avendo quindi accesso direttamente alle funzioni F5-F12 senza dover necessariamente combinare la loro pressione con quella del tasto Fn.

Sebbene molti affermino di scrivere senza mai buttare l'occhio sui tasti, spesso la realtà dei fatti è ben diversa, specialmente durante la stesura di testi complessi; in questi casi la presenza del layout italiano è sicuramente molto apprezzata ed in grado di ridurre notevolmente gli errori di battitura e i tempi di

scrittura.

Unica pecca, l'assenza del poggiapolsi, comunque comprensibile essendo un prodotto pensato principalmente per il gaming.

ROG Keris Wireless



Anche il nuovo ROG Keris Wireless, dopo averci stupito dal punto di vista qualitativo, si è dimostrato un ottimo alleato durante le nostre partite.

La robustezza, il peso ridotto per un prodotto wireless e la forma neutrale, rendono questo mouse adatto sia a giocatori esperti che a utenti alle prime armi.

L'esperienza avuta con il sensore ottico PixArt PMW3335 da 16.000 DPI (regolabile in step da una singola unità) è stata davvero eccellente su qualunque superficie, a conferma di come i mouse senza fili abbiamo fatto molti passi avanti nel corso degli ultimi anni e sia difficile ormai cogliere sostanziali differenze nel tracciamento rispetto a quelli cablati.

I ROG Micro Switches, pensati per il gaming, garantiscono una ricezione immediata del segnale e offrono il giusto connubio tra velocità e controllo grazie alla deviazione massima di ± 5 gf.

In questo modo riusciremo a tracciare correttamente tutte le pressioni volute ed evitare quelle accidentali, senza per questo rinunciare alle prestazioni che ci aspettiamo da un prodotto di questo calibro.

Anche i mouse feet in PTFE con la loro nuova disposizione, sebbene possano sembrare un particolare di poco conto, ci hanno fatto completamente ricredere garantendo spostamenti senza alcun attrito e omogenei in qualunque direzione sia sullo Scabbard II che su mousepad di terze parti.

Il posizionamento del pulsante per il cambio al volo dei DPI andrebbe secondo noi rivisto dato che, a portata di mano, si hanno a disposizione solo due pulsanti aggiuntivi laterali e coloro che prediligono intervenire in modo rapido sui DPI dovranno necessariamente sacrificarne almeno uno oppure utilizzare il click della rotella di scroll.

Il sistema di illuminazione, infine, seppur limitato a due sole zone, è sempre gradito per un mouse che nel 99% dei casi deve necessariamente andare a far parte di un ecosistema.

8. Conclusioni

8. Conclusioni

L'estetica, poi, è sempre un aspetto che permette ai prodotti ROG di distinguersi dalla massa e, anche in questo caso, il design accattivante, l'illuminazione RGB per-key ed il sistema AURA Sync per la sincronizzazione di tutti i dispositivi della nostra postazione, riescono a renderla una delle tastiere più suggestive sul mercato.

Per quanto riguarda le prestazioni, parametro maggiormente di interesse per i giocatori, i nuovi switch proposti da ROG sono tra i più innovativi in circolazione e, sicuramente, tra i migliori in termini di vantaggio effettivo che possono fornire in gioco all'utente.

Poiché la tipologia di pressione richiesta dagli switch ed il feedback restituito sono anomali rispetto ai classici CHERRY MX, per sfruttare al meglio la nuova ammiraglia di casa ROG è necessario qualche giorno di utilizzo, tempo necessario per abituarsi alla maggiore stabilità e al punto di attivazione meno profondo degli RX Optical Mechanical Switch Red.

Il prezzo, di circa 149€, è a nostro avviso in linea con la qualità della tastiera e ciò che è in grado di offrire in gioco.



Meno innovativo, ma sicuramente interessante, è il nuovo Keris Wireless il quale, grazie alla sua forma neutrale, si presenta come un mouse adatto a qualunque mano e scopo.

All'utilizzo la sensazione è quella di avere tra le mani un mouse leggero (79g) e, al contempo, robusto e compatto, improntato totalmente alle prestazioni a discapito di un minor numero di pulsanti aggiuntivi.

Il PixArt PMW3335 da 16.000 DPI, già visto su numerosi mouse di fascia alta, si conferma un sensore ottico in grado di soddisfare i giocatori più esigenti.

La durata della batteria, estendibile fino a 100 ore se utilizzato in modalità Bluetooth senza RGB, è più che soddisfacente, specie se combinata alla velocità di ricarica garantita tramite l'USB-C.

L'unica cosa che ci fa storcere il naso è il fatto di dover sacrificare uno dei pulsanti aggiuntivi per il cambio al volo dei DPI, scelta totalmente discutibile (e purtroppo condivisa da molti altri produttori) dato che non ci voleva certo un genio per prevederene uno sul dorso dietro la rotellina di scroll in fase di progettazione, evitandoci di dover girare il mouse.

Considerando quanto messo sul piatto e la longevità garantita dalla possibilità di sostituire gli switch principali, il prezzo di 99€, è congruo e addirittura più basso rispetto ad altri mouse premium in circolazione.

Segnaliamo che il ROG Keris Wireless non è al momento disponibile e arriverà a scaffale a fine mese.

VOTO: 4,5 Stelle



PRO

- Qualità costruttiva
- ROG RX Optical Mechanical Switch
- Illuminazione RGB e AURA Sync
- Design accattivante
- Layout italiano

CONTRO

- Assenza del poggiapolsi



PRO

- Qualità costruttiva
- Design neutro e versatilità
- Durata della batteria
- Sensore ottico PixArt PMW3335
- Prestazioni
- Prezzo

CONTRO

- Posizione pulsante per il cambio dei DPI

Si ringrazia ASUS per l'invio dei prodotti in recensione.



nexthardware.com